



*Alcune turiste posano sul lungomare sambenedettese coi primi castigati bikini*

cesso e fu adottato da ragazze e signore.

Le vetrine dei negozi da allora fino ai nostri giorni lo ripropongono in tutte le salse. Gli stilisti lo ridisegnano per tutte, dalle anonime bagnanti alle top model più sexy.

Le riviste di moda lo hanno imposto con grande entusiasmo dedicandogli intere copertine.

A San Benedetto il bikini compare per la prima volta sul corpo di alcune villeggianti. Ma subito il due pezzi viene adottato anche dalle nostre ragazze, diventando un indumento indispensabile nel guardaroba estivo.

C'è chi lo vorrebbe casto, alto e poco sgambato, per intenderci stile Ursula Andress in '007 licenza di uccidere'. Ma c'è chi invece lo vuole più succinto.

Fanciulle, signorine e persino signore dal fisico non più atletico preferiscono scoprirsi il più possibile. E il bikini superbo, accattivante e sexy che lascia abbondantemente scoperto l'ombelico e dintorni, stravince.

Più i sarti risparmiano sulla stoffa e più l'abbronzatura ci guadagna. Gettonatissimi su tutte le spiagge i modelli brasiliani dalle fantasie più strane con laccetti sugli slip. Resistono le tinte unite, blu, nero, rosso, oppure quelle un po' più shocking come verde mela, arancio e giallo.

Nuovi di zecca i tessuti argentati o con paillettes. E per chi ha voglia di essere provocante a tutti i costi ci sono modelli push-up con reggiseno a balconcino per enfatizzare un décolleté non proprio genero-

so. Le trasgressive, invece, osano il reggiseno con 'effetto capezzolo sporgente'. Abbiamo notato che dopo cinquant'anni uno dei due pezzi incomincia sempre più a cadere. Dal bikini al toples. Il costume si adegua alla morale corrente.

*1959 - sotto: la sambenedettese Anna Ranalli - Miss Europa del 1960 - in una bella foto in costume*



*1958 - sotto: anche l'attrice nostrana - Gianna Serra - posa con il più classico dei bikini*



*Così oggi... E domani?*